

Presidente  
Elisabetta Buscarini

COMITATO DIRETTIVO  
Soci Fondatori

AIGO  
Giuseppe Milazzo  
Fabio Monica  
Marco Soncini

SIED  
Luigi Pasquale  
Antonio Pisani  
Bastianello Germanà

SIGE  
Domenico Alvaro  
Antonio Benedetti  
Santino Marchi

**Soci Ordinari**

SIGENP  
Paolo Lionetti

SINGEM  
Vincenzo Stanghellini

**Soci Sostenitori**

ADI  
Giuseppe Malfi

SICCR  
Roberto Perinotti

ISSE  
Ermino Capezzuto

SIICP  
Giuseppe Maso

Roma, 21 marzo 2020

**OGGETTO: Gruppo di lavoro ISS Prevenzione e controllo delle Infezioni. Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da covid-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2. Versione del 14 marzo 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19, n.2/ 2020)**

Gentilissimo Professor D'Ancona,

indirizzo a Lei a nome della Federazione Italiana Società malattie dell'Apparato Digerente FISMAD una richiesta di integrazione dell'interessante e molto utile documento in oggetto da Voi prodotto.

In riferimento alla recente pubblicazione del rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020, la Federazione Italiana delle Malattie dell'Apparato Digerente –FISMAD ritiene opportuno portare all'attenzione del Gruppo di lavoro ISS prevenzione e controllo delle infezioni, la problematica della possibile diffusione dell'infezione da COVID -19 in corso di esecuzione di esami endoscopici delle vie digestive. Si tratta infatti di procedure invasive che si svolgono a distanza ravvicinata e che provocano aerosol delle secrezioni del paziente in corso sia di esofagogastroduodenoscopia che di ERCP (colangiopancreatografia endoscopica retrograda) ed Ecoendoscopia digestiva superiore.

Inoltre sono stati recentemente pubblicati almeno 2 studi cinesi in cui emerge una positività per COVID -19 nei tamponi rettali in percentuale variabile dal 29 al 52% nei pazienti con SARS COV 2 , ponendo l'attenzione sulla possibile trasmissione per via fecale di COVID 19. Per tale motivo si ritiene che la colonscopia debba ritenersi una procedura a rischio di trasmissione del virus.

In considerazione dell'elevato numero di esami endoscopici che si eseguono in Italia, seppur con le attuali limitazioni (urgenze, codici B e pazienti oncologici), e al fine di ridurre il rischio di diffusione del virus e garantire la massima tutela degli operatori sanitari, si chiede che:

**il documento in oggetto venga integrato al comma "tipo di contatto assistenziale" con la dicitura endoscopia digestiva.**

Nella più ampia disponibilità alla collaborazione e all'aggiornamento delle evidenze scientifiche in materia, si allega il documento inviato da FISMAD ai gastroenterologi italiani, e disponibile sul sito della Federazione [www.fismad.it](http://www.fismad.it).

Restando in attesa di un Suo cortese riscontro, La ringrazio fin da ora per l'attenzione, e per quanto state facendo per questa drammatica emergenza.

Il Presidente FISMAD  
Prof.ssa Elisabetta Buscarini

